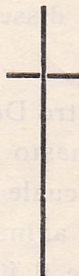
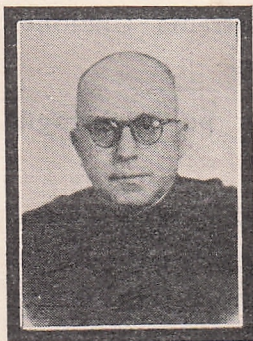


COLEGIO SALESIANO
DE SAN BARTOLOME
MALAGA - (España)



Málaga, giugno, 1955

Carissimi Confratelli,

Il 2 giugno, u. s. anche qui a Málaga é avvenuto quanto puó succedere ovunque, e Gesù lo disse: «Et vos estote parati: quia qua hora non putatis Filius hominis veniet».

Il nostro carissimo Confratello

Sac. ENRICO HIDALGO GONZALEZ,

di 62 anni di età, 45 di professione religiosa e 33 di sacerdozio, improvvisamente ed inosservato dai fratelli, fu chiamato all'eternità. La morte per lui venne proprio *tamquam fur*. Aveva celebrato la Santa Messa come tutti i giorni ed era andato a cucina a prendere qualche cosa da mangiare, quando Iddio lo chiamó a Se in modo súbito e inaspettato.

Cade a terra e, perduta la conoscenza, é condotto alla sua camera ove el Direttore l'amministró l'Estrema Unzione, spirando pochi istanti dopo.

Il medico la disse una morte istantanea per emorragia cerebrale.

Nacque il nostro Don Enrico a Ecija (Siviglia) il 22 settembre 1893. Rimasto orfano di padre fin da giovanetto, la sua madre, per la quale sempre nutrì un vero amore, seppe infondere nella sua anima quel amore a la Madonna Ausiliatrice da far nascere il fiore della vocazione dalla sua tenera età.

Nel 1900 intrava nel Collegio di Ecija, dove rimasse fino al 1909 che venne a fare il Noviziato a San José del Valle, emettendo al termine di esso la prima professione religiosa e nel 1920 si consacró al Signore in perpetuo.

Da i suoi scritti, tanto minuziosi, raccogliamo tutti i dati dai suoi primi tempi di religioso fino alla sua morte. Dopo gli studi della Filosofia entró a prodigare generosamente le sue energie come tirocinante, prima a San José del Valle e poi a Cadice dove rimasse alcuni anni.

Nel 1917, e nello stesso Cadice, cominció la sua teologia, alternando i suoi studi teologici colla pratica del insegnamento e l'assistenza dei giovani, e, felicemente coronó i suoi ardenti desideri, coll'Ordinazione Sacerdotale, essendo consacrato sacerdote nel 1922 da Mons. Gonzalez Emmanuele, a Málaga.

Tutta la sua vita la consacró, nei diversi posti dove l'Ubbidienza lo collocó a fare del bene e nei suoi ben 43 anni d'insegnamento dimostró di essere un vero maestro nel piú vero senso della parola.

Di esso danno segno le case di Cadice, Ronda, Córdoba, Ecija, Carmona, Siviglia, dove sparse il suo zelo salesiano e sacerdotale.

Soprattutto la musica fu l'arma che seppe adoperare per fare l'apostolato. Già da fanciullo, a Ecija, si distingueva per quella predisposizione spiccata per la musica. Ancora bambino se distinse per la facilitá con cui apprendeva i canti di chiesa. Nel 1909, si presentó coi suoi compagni a un concorso nazionale di musica celebrato a Siviglia e che tanto venne a onorare la Congregazione Salesiana. L'impegno che metteva nell'insegnare il canto e la sua costanza erano veramente eccezionali. Suonava l'organo con vera arte.

La sua vita come religioso: era de una pietá semplice, ma soda. Aveva una grande unione con Dio, la quale li serviva molto nei vari momenti della sua vita. Era un confratello di grande spiritualitá. benché per il suo carattere al superficiale non apparisse tale.

Manifestava il suo amore alla Madonna, il suo attaccamento a Don Bosco, la sua divozione al Santissimo Sacramento anche con la cura que vi metteva perché il canto sacro elevvase a Dio. Per la parte musicale molto ci sarebbe da dire in sua lode.

Abbiate, ve ne prego, un ricordo per questa casa e per chi si
profesa vostro affmo. in D. Bosco.

Dati per il necrologio: Sac. ENRICO HIDALGO GONZALEZ, nato a Eclja (Siviglia) il 22 settembre 1893, morto a Málaga il 2 giugno 1955 a 62 anni di età, 45 di professione e 33 di sacerdozio.

Rvmo. Sig. Direttore
della Moglia